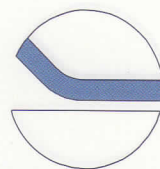




azienda servizi integrati



Gruppo contrattuale
Piave Servizi

ANTICIPATA A MEZZO FAX AL N. 0421-952924

N. 11812 / 10867 / prot. GS/gs

S. Donà di Piave, 24/06/2013

Oggetto: P.U.A. per edificazione di un'area residenziale lungo laterale di Via Correr a Jesolo –
Opere di fognatura

Spett.le Ing. GIULIANO MAYER



30016 JESOLO (VE)
Via Cà Gamba, 4/B

E p.c.: COMUNE DI JESOLO

30016 JESOLO (VE)
Via S. Antonio, 14/A

SEZIONE RETI

A.S.I. S.p.A. - CENTRO OPERATIVO

Con riferimento all'oggetto e alla Vs. richiesta del 06/06/2013, questa Azienda, competente sul servizio idrico integrato, rilascia parere favorevole sul progetto di fognatura nera con le seguenti prescrizioni:

- l'eventuale valvola di non ritorno sugli allacciamenti andrà posizionata a monte del pozzetto di allacciamento e farà comunque parte dello schema delle opere interne ai lotti;
- dovranno essere predisposti gli allacciamenti anche per gli insediamenti attualmente esistenti lungo il lato Ovest.

Il presente parere sarà operativo solo dopo che la Ditta avrà effettuato il versamento degli oneri d'istruttoria già comunicati con precedente nota del 05/02/2013, prot. n. 2514/781.

Per quanto attiene le opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, si richiama in toto quanto espresso con il precedente parere del 10/10/2012, prot. 16146/15142, e in particolare che:

- questa Azienda non ha competenza sulle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche recapitanti direttamente in scolo a cielo aperto; queste dovranno essere progettate in base alle prescrizioni che verranno emesse dagli Enti competenti;
- a titolo consultivo si ritiene che il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dovrà rispettare quanto previsto dalla vigente normativa regionale in tema di compatibilità idraulica per cui, in generale, le opere dovranno rispettare il principio dell'invarianza idraulica;

evidenziando come nel progetto presentato non sia stata considerata l'invarianza idraulica e quindi non vi sia presenza di volumi compensatori a protezione dell'esistente rete di scolo acque meteoriche. Si rileva, inoltre, come attualmente siano disponibili dati idrogeologici maggiormente aggiornati rispetto a quelli adottati dal progettista.

Relativamente agli aspetti tecnico-costruttivi, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni generali:

Le forniture di materiali relative ai lavori di cui al presente parere, a norma dell'art. 234 del D. Lgs. 163/06 e successive varianti, non saranno accettate se la parte proveniente da Paesi Terzi di cui al comma 1 del

suddetto articolo supera il 50% della fornitura complessiva.

Per la realizzazione dei collettori principali di fognatura si prevedono, di norma, i seguenti materiali:

- *reti nere*: tubazioni in ghisa sferoidale (UNI EN 598, rivestimento interno in cemento alluminoso conforme alle UNI-ISO 4179/1983) o in grès (UNI EN 295), munite di giunto a bicchiere con guarnizione a tenuta;
- *reti bianche*: tubazioni in calcestruzzo armato turbocentrifugate costruite con cemento ad alta resistenza, munite di giunti a bicchiere con guarnizione a tenuta;

Le tubazioni dovranno essere posate su sottofondo in sabbia di frantoio o pietrischetto e correttamente rinfiacate e ricoperte con lo stesso inerte fino ad almeno 30 cm sopra la generatrice superiore del tubo, provvedendo al costipamento necessario per garantire la stabilità dei collettori; diverse modalità di posa (ad esempio con appoggio e rinfiaccio in calcestruzzo) dovranno essere adottate se necessarie alla resistenza statica della tubazione.

I pozzetti delle linee principali dovranno essere del tipo prefabbricato in calcestruzzo armato vibrocompresso costruiti con cemento ad alta resistenza. Per le linee nere e miste saranno circolari del tipo Passavant, Monolite o similari, predisposti con giunti d'attacco con guarnizione a tenuta per gli innesti delle tubazioni. Saranno muniti sul fondo, per le reti di tipo nera e mista, di cunette di scorrimento sagomate a regola d'arte a seconda delle tipologie che si verranno a realizzare di entrata/uscita delle tubazioni, con scolatoi di sezione uguale a quella delle tubazioni; la base del pozzetto sarà rivestita con resina epossidica; Eventuali passi d'uomo (di diametro minimo 60 cm) che dovessero essere realizzati sui pozzetti d'ispezione, non potranno superare l'altezza di 40 cm comprensivi del chiusino e dovranno permettere una sufficiente visuale sulla linea fognaria e un'agevole accessibilità ai manufatti.

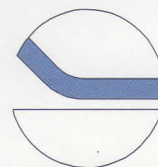
Tutti i tubi che si innestano in qualsiasi pozzetto devono garantire una distanza minima tra l'estradosso della tubazione e l'intradosso della soletta di copertura del pozzetto pari almeno a 20 cm;

Tutti i pozzetti su sedi stradali e su piste ciclabili dovranno essere muniti di chiusini di sezione circolare 60 cm, classe di resistenza D400, costruiti in ghisa sferoidale EN GJS 400-15, a tenuta idraulica mediante guarnizione in polietilene, serraggio automatico tramite barra elastica in ghisa sferoidale, coperchio con fori di apertura ciechi incernierato ed apertura a 130°, blocco di sicurezza ed estrazione a 90°; tipo Rexess (Saint Gobain), Twino (Norinco) o equivalenti. I chiusini andranno sempre situati in posizione centrale rispetto alla superficie della soletta di chiusura dei pozzetti. I chiusini, dovranno essere completamente privi di qualsiasi meccanismo di bloccaggio (bulloni, chiavi, ecc.); dovranno, altresì, essere completamente in ghisa sferoidale e non del tipo a riempimento;

In corrispondenza ad ogni cambio di diametro, pendenza, direzione, nonché in ogni immissione o qualsiasi altra discontinuità, dovranno essere previsti pozzetti d'ispezione muniti di chiusino.

I chiusini e le griglie in generale dovranno rispettare le classi di resistenza e il posizionamento prescritti dalla norma UNI EN 124:95 di cui si riporta un estratto di seguito; per la definizione delle zone di impiego ci si riferisce al Codice della Strada:

ZONE DI IMPIEGO	
Classe A 15	(Carico di rottura kN 15). Zone esclusivamente pedonali e ciclistiche e superfici paragonabili quali spazi verdi.
Classe B 125	(Carico di rottura kN 125). Marciapiedi, zone pedonali aperte occasionalmente al traffico veicolare.
Classe C 250	(Carico di rottura kN 250). Banchine carrabili e cunette ai bordi delle strade che si estendono al massimo fino a 0,5 m sulle corsie di circolazione e fino a 0,2 m sui marciapiedi.
Classe D 400	(Carico di rottura kN 400). Vie di circolazione normale; aree di parcheggio per tutti i tipi di veicoli.
Classe E 600	(Carico di rottura kN 600). Vie di circolazione private sottoposte a carichi assiali particolarmente elevati.
Classe F 900	(Carico di rottura kN 900). Zone speciali, in particolare aeroportuali.



Le griglie e le caditoie dovranno essere del tipo autobloccante ad ampia superficie di passaggio; è vietato l'utilizzo di griglie a nido d'ape e a bocca di lupo. Griglie e caditoie dovranno essere del tutto prive di qualsiasi meccanismo di bloccaggio (bulloni, chiavi, ecc.);

Tutte le immissioni in fognatura, comprese le caditoie, dovranno avvenire tramite i pozzetti principali di linea; sono vietati gli innesti diretti nelle tubazioni. Le tubazioni di collegamento delle singole caditoie ai pozzetti di linea e i parallelismi a servizio di tali caditoie potranno essere in PVC tipo UNI EN 1401-1 SN8, diametro minimo 160 mm.

Le linee a servizio di più caditoie dovranno essere munite di pozzetti intermedi che non potranno essere costituiti dalle caditoie stesse; ogni caditoia dovrà scaricare direttamente su tali pozzetti, evitando accuratamente di collegare lo scarico di una caditoia all'interno di un'altra caditoia.

La rete fognaria dovrà prevedere gli stacchi per gli allacciamenti dei singoli lotti, completi di pozzetti terminali di allacciamento, in conglomerato cementizio, che avranno dimensioni interne in pianta pari almeno a 50x50 cm e saranno dotati di cunetta di scorrimento sul fondo e di chiusino con caratteristiche conformi a quanto previsto dalla norma UNI EN 124:95. I collettori di allacciamento (compresi tra il pozzetto di allacciamento ed il pozzetto d'ispezione inserito nella rete fognaria principale) avranno diametro minimo pari a 200 mm, pendenza minima 2% e saranno realizzati nei materiali sopra riportati per le reti nere/miste (ghisa sferoidale o grès) o in PVC tipo UNI EN 1401-1 SN4 (o classe di resistenza superiore); tali collettori andranno comunque dimensionati opportunamente in base alle portate previste dal lotto in questione.

Le opere impiantistiche che dovranno essere gestite da questa Azienda dovranno essere realizzate secondo gli standards aziendali e la miglior regola d'arte; codesta Ditta dovrà, pertanto, concordare con l'A.S.I. S.p.A. la tipologia delle apparecchiature elettromeccaniche ed idrauliche da adottare, nonché le soluzioni costruttive finali per la realizzazione dell'impianto di sollevamento, della vasca di prima pioggia e delle opere annesse;

I collegamenti alle reti esistenti dovranno essere realizzati secondo la miglior regola d'arte, tramite pozzetti esistenti o nuovi manufatti da realizzarsi appositamente; la Ditta dovrà dare congruo avviso alla Sezione Reti dell'Azienda Servizi Integrati S.p.A. prima della realizzazione dei collegamenti, e far riferimento alle eventuali indicazioni tecniche fornite dalla suddetta Sezione in corso d'opera.

Per gli eventuali tratti di fognatura pubblica che ricadranno in proprietà privata, e che saranno gestiti da A.S.I. S.p.A., dovrà essere costituita una fascia di servitù lungo il tracciato dei collettori che si estenderà per almeno 2 m su ciascun lato delle tubazioni.

A completamento dei lavori, si richiede venga fornito a questa Azienda un elaborato grafico, derivante possibilmente da rilievo topografico, riportante i tracciati e le quote delle tubazioni e dei relativi manufatti realizzati, nonché i disegni costruttivi dei manufatti principali.

Si ricorda, infine, che il dimensionamento idraulico rimane di responsabilità del progettista incaricato.

Distinti saluti.

IL COORD. SEZ. NUOVE OPERE

- Dott. Ing. Francesco Vallese -